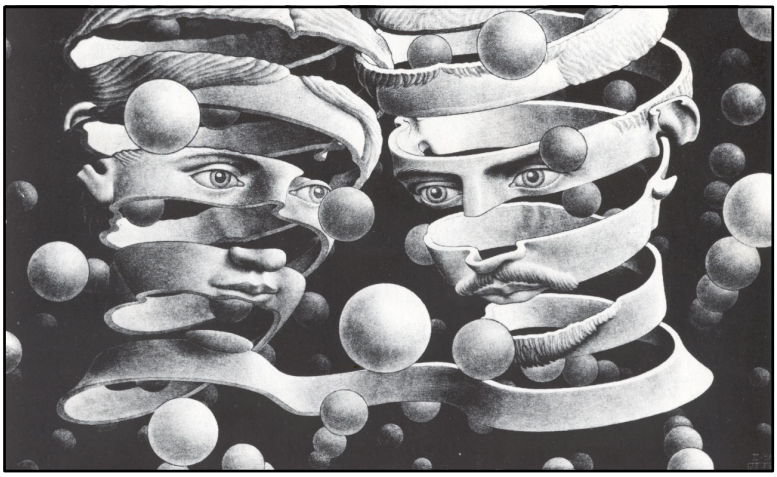
NOMEN OMEN

"Il nome è il destino"



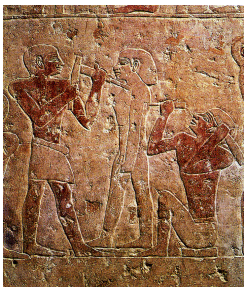
"Nel nome è racchiuso ciò che siamo e ciò che faremo".

L'imposizione del nome

"Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche". (Genesi 2, 19-20)

Secondo gli antichi esisteva una stretta correlazione tra l'oggetto e la parola che lo designava. Per questo motivi Greci e Latini davano ai loro figli nomi beneauguranti: Elena ("sole"), Aurelio ("splendente") e Augusto ("consacrato" e quindi "venerabile").

Gli egiziani ritenevano che un nome avesse uno speciale significato spirituale e spesso vi



includevano i nomi dei loro Dei, come, ad esempio, Tutankhamen (immagine vivente di Amon). Secondo la religione eliopolitana nel **Nun** primordiale era presente lo spirito di **Atun**, ma questo divenne reale solo quando **Ptah**, il "principio creatore" dell'universo, ne pronunciò il nome. Da qui l'importanza del "nome" per gli Egizi. Senza nome non si esiste. Il **nome proprio** (Ren) è la parte che continua a dare vita ad un essere finché esso viene pronunciato.

<u>Il **nome proprio di una persona**</u> viene attribuito alla **nascita** e ha la funzione di

identificare, da solo all'interno del nucleo familiare o in situazioni informali, insieme con il **cognome** e ad altri dati (luogo e data di nascita), nella società civile.

<u>**Il nome di battesimo.**</u> In quasi tutte le religioni esistono particolari cerimonie legate all'assegnazione del nome al neonato; nella religione cristiana, ad esempio, il nome viene imposto in occasione del **battesimo**, quando il gesto dell'acqua è accompagnato dalle parole: **"NOME ... io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"**.